

Contattaci



# GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

## Danno ambientale: riaffermato il principio secondo cui "chi inquina paga" (Direttiva 2004/35/CE)

AGEL 16 febbraio 2023, di redazione

Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, sentenza n. 3077 del 1 febbraio 2023



In evidenza



AnciDigitale incontra il Sindaco del Comune di Valsamoggia



Anci Digitale alla sfida della grande trasformazione digitale dei Comuni italiani



Quanto è ampio il diritto di accesso dei Consiglieri comunali?



Anci Digitale, la rivoluzione digitale della Pa parte da concorsi e contratti



I Comuni possono fungere da broker per polizze assicurative a favore dei cittadini



ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE

Articoli correlati



condividi:

AGEL



**Contratti pubblici: interdittiva antimafia ed escussione delle garanzie**

AGEL



**Privacy: il Garante ammonisce un comune per invio di una pec con destinatari in chiaro**

AGEL



**Riconoscimento della ruralità: ai fini della esenzione dell'imposta è richiesto l'inserimento dell'annotazione negli atti catastali**

AGEL



**Possibilità del comune di rideterminare l'importo del contributo di costruzione**

AGEL



Le Sezioni Unite di questa Corte, in tema di responsabilità ambientale, hanno affermato che a carico del proprietario/gestore del sito inquinato che non abbia direttamente causato l'inquinamento, non può essere imposto l'obbligo di eseguire le misure di messa in sicurezza di emergenza (c.d. "m.i.s.e.") e di bonifica, in quanto gli effetti in capo al proprietario incolpevole sono limitati a quanto previsto dall'art. 253 c. amb. in tema di oneri reali e privilegi speciali immobiliari, possedendo le misure anzidette una connotazione ripristinatoria di un danno già prodottosi che le rende non assimilabili alle misure di prevenzione che, viceversa, il proprietario del sito è obbligato ad assumere in quanto idonee a contrastare un evento recante una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile;

al proprietario che non abbia causato l'inquinamento sono, altresì, inapplicabili i criteri di imputazione della responsabilità di cui agli artt. 2050 e 2051 c.c., dal momento che la disciplina definita nella parte quarta del c. amb. per la bonifica dei siti contaminati ha carattere di specialità rispetto alle norme del codice civile, contemplando, a tale proposito, la specifica posizione del proprietario/gestore incolpevole e trovando applicazione nei confronti del responsabile dell'inquinamento (in base al principio "chi inquina paga" di cui alla Direttiva 2004/35/CE), a titolo di dolo o colpa;

ne consegue che l'obbligo di adottare le misure utili a fronteggiare la situazione di inquinamento rimane unicamente a carico di colui che di tale situazione sia stato responsabile per avervi dato colposamente o dolosamente causa, non potendosi addossare al proprietario incolpevole dell'inquinamento alcun obbligo né di bonifica, né di messa in sicurezza.

Fonte: Corte di Cassazione



Terza sessione Webinar Ancigitale sul Fondo per l'innovazione



Seconda sessione del Webinar Ancigitale sul Fondo per l'innovazione



Un pannello informativo comunale può essere utilizzato dalle associazioni dei cittadini



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Ancigitale su modalità di nomina, poteri e obblighi



Ancigitale: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza



La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti



Ancigitale: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta



Covid-19, Ancigitale: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali



Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA



Ancigitale, Intelligenza artificiale e mobilità sostenibile: un binomio sempre più stretto